VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

DELIBERAZIONE N. 15 IN DATA 13/10/2010

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER LA FREQUENZA DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA.

La presente deliberazione è composta da n. 3 pagine e n. 1 allegato.

L'anno DUEMILADIECI addì TREDICI del mese di OTTOBRE alle ore 14,30 nella sala delle Adunanze

Con atto formale del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci vennero convocati, a seduta, i componenti dell'Assemblea dei Sindaci per la predisposizione e la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di zona ai sensi della Legge 328/2000 .

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Berlingo	X	
Comune di Castegnato	X	
Comune di Castel Mella	X	
Comune di Cellatica	X	
Comune di Gussago	X	
Comune di Ome	X	
Comune di Ospitaletto	X	
Comune di Rodengo Saiano	X	
Comune di Roncadelle	X	
Comune di Torbole Casaglia	X	
Comune di Travagliato	X	

Assistono alla seduta dell'Assemblea dei Sindaci i componenti dell'ufficio Tecnico di piano:

COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Anna Finazzi	X	
Dott.ssa Marisa Vivenzi		X
Dott. Armando Sciatti		X
Ass.Soc. Silvia Della Valle	X	
Ass.Soc. Lara Ancelotti	X	

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Assessore ai servizi sociali del Comune di Gussago assume la presidenza ai sensi dell'Accordo di Programma e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE N. 15 IN DATA 13/10/2010

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER LA FREQUENZA DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

RICHIAMATA la Legge 328/2000 che prevede, per la realizzazione della politica sociale di zona, la stesura di un Piano di Zona contenente gli interventi da attuare a livello di ambito e le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi;

VISTE le "Linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona – terzo triennio" approvate con DGR n. 8551 del 3 dicembre 2008;

RICHIAMATI l'Accordo di Programma ed il Piano di Zona 2009-2011 approvati con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 25.03.2009;

VISTE le indicazioni fornite dalla Regione Lombardia con la DGR n. 8/11152 del 03.02.2010 per la stesura del Piano per la Prima infanzia;

VERIFICATO che lo scopo delle suddette direttive è quello di garantire un maggior numero di posti nei micro nidi, asili nido e nei centri per la prima infanzia privati, al costo degli analoghi servizi pubblici e che per rendere concreto l'intervento è necessario stipulare convenzioni con Enti gestori privati per l'acquisto di posti di servizi di prima infanzia;

RITENUTO nell'operazione di convenzionamento, al fine di tenere conto anche delle scelte della famiglia residente nel Distretto, di effettuare una selezione, mediante avviso pubblico, per reperire le famiglie che hanno acquistato dei posti presso strutture private indipendentemente dalla collocazione di queste ultime;

LETTO il Piano per la Prima Infanzia approvato dall'Assemblea stessa con deliberazione n. 13 del 28.06.2010 che stabiliva che:

- per gli Enti che hanno strutture pubbliche sul territorio, i criteri di costo ai quali riferirsi saranno quelli già definiti per l'accesso a dette strutture comunali;
- per tutti gli altri Comuni i criteri per la formazione delle graduatorie saranno i seguenti:
  - famiglia monoparentale;
  - situazione ISEE (inferiore ai 22.000,00 euro);
  - presenza di due genitori che lavorano o l'unico genitore che lavora in caso di famiglie monoparentali;
  - presenza nel nucleo familiare di un componente portatore di handicap;
  - età media dei genitori per agevolare le famiglie giovani.
- nel caso dei Comuni di Castel Mella, Roncadelle, Ospitaletto, che dispongono di nidi comunali, l'utente che usufruirà del posto convenzionato dal proprio Comune di residenza pagherà direttamente all'Ente gestore una retta pari a quella che viene applicata nelle strutture pubbliche del proprio Comune in quanto la differenza sarà versata con i fondi in questione;
- nel caso degli altri otto Comuni del Distretto l'utente corrisponderà all'Ente gestore una quota mensile pari al 50% della retta applicata dalla struttura che comunque, ai fini del

riconoscimento del contributo verrà considerato nel limite massimo di € 500,00, mentre la differenza verrà versata dal Comune all'Ente.

VERIFICATO che il bando riporta tutti i criteri individuati dall'Assemblea nel Piano per la prima infanzia sopra citato;

Dopo ampia ed esauriente discussione il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci pone in votazione il punto all'Ordine del giorno:
presenti: n. 11
favorevoli: n.11
astenuti: n. 0
contrari: n. 0

DELIBERA

1. di approvare il bando per l'erogazione di contributi economici per la frequenza di servizi per la prima infanzia così come descritto nell'allegato alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
Pea Francesco

Il Coordinatore dell'Ufficio Tecnico di Piano
Dott.ssa Anna Maria Finazzi

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER LA FREQUENZA DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA.

Il Piano Zonale Triennale per la prima infanzia 2010 – 2011 – 2012 di cui alla DGR n. 8/11152 del 03.02.2010 prevede l'erogazione di contributi economici a favore delle famiglie che usufruiscono per i loro figli di servizi per la prima infanzia.

OGGETTO DEL CONTRIBUTO

Il contributo finanzia l'acquisto di servizi per la prima infanzia quali: asilo nido, micronido, centro per la prima infanzia, nido famiglia.

Il contributo è relativo per l'anno scolastico 2010/2011 dal mese di settembre 2010 al mese di luglio 2011 compresi.

Il fondo a disposizione ammonta per l'anno 2010/2011 a € _____.

QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo annuo ammonta al 50% della retta acquistata con un massimo di € 250 mensili. Il contributo verrà erogato direttamente all'Ente gestore che lo detrarrà dalla retta di frequenza pagata mensilmente dalla famiglia mediante la sottoscrizione di una convenzione stipulata ai senti della D.G.R. _____. Qualora l'Ente gestore non sia disponibile a stipulare la convenzione non sarà possibile erogare il contributo che verrà corrisposto all'Ente gestore in cui frequenta il minore dalla famiglia al successivo posto in graduatoria.

REQUISITI SOGGETTIVI PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

I requisiti del nucleo familiare per poter presentare domanda sono i seguenti:

- avere la residenza anagrafica nel Comune di _____;
- avere un ISEE inferiore o uguale a € 22.000,00;
- avere entrambi i genitori (o l'unico in caso di famiglia monoparentale) lavoratori al momento della presentazione del bando.

Nel caso di alunno portatore di handicap potrà presentare la domanda anche il nucleo familiare anagrafico con un solo genitore lavoratore.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria degli aventi diritto verrà stilata con i seguenti criteri:

- punti 4 per famiglia con presenza di uno solo dei due genitori;
- punti 5 per la presenza nel nucleo familiare di un portatore di handicap;
- in base all'età media dei genitori (o dell'unico genitore) facenti parte il nucleo familiare :

Età media	Punti
Fino a 25 anni	4
Da 25 a 28 anni	3
Da 28 a 31	2
Da 31 a 35	1

- In base all'ISEE familiare:

ISEE	Punti
Fino a € 10.000,00	5
Da 10.000,01 a € 14.000,00	4
Da 14.000,01 a € 18.000,00	3
Da 18.000,01 a € 20.000,00	2
Da 20.000,00 a € 22.000,00	1

A parità di punteggio attribuito con i criteri sopra enunciati le domande verranno ordinate per il valore ISEE dichiarato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA

La domanda di contributo redatta con il modulo predisposto può essere consegnata all'Ufficio Servizi sociali del Comune di ____ direttamente a mano nei seguenti orari: _____, oppure inviata via fax _____ via mail _____.

Il bando è disponibile per la consultazione sul sito internet del Comune di ____: www. _____

CONTROLLI

L'Ente si riserva la facoltà di effettuare verifiche sulle dichiarazioni presentate attraverso la consultazione delle banche dati dell'Agenzia delle Entrate o avvalendosi della collaborazione della Guardia di Finanza.

Qualora la verifica dovesse far emergere delle dichiarazioni infedeli oltre alla perdita del beneficio e la restituzione di quanto erogato fino a quel momento, il beneficiario verrà denunciato Procura della Repubblica per falsa dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.